



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

5 giugno 2024

IN PRIMO PIANO:

- [Uisp sulla Rai con il servizio della TGR Rai Liguria su Vivicittà Porte Aperte nella Casa Circondariale di Marassi, Genova](#)
- Vivicittà Porte Aperte. Ieri detenuti e atleti hanno corso insieme all'interno della Casa Circondariale di Marassi. Su [Genova24](#), [La Voce di Genova](#), [il servizio di La Voce di Genova](#), [TeleNord](#), [LiguriaSport](#), [LiguriaOggi](#), [SavonaNews](#)
- A Torino Matti per il calcio regionale Uisp Piemonte 2023-2024. Su [IlTorinese](#), [Piemonte Sport](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Giornata mondiale dell'Ambiente, 28% Italia a rischio desertificazione: l'allarme. Su [AdnKronos](#)
- Entro il 1° luglio 2024 la pubblicazione dei contributi al non profit. Su [Cantiere terzo settore](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Nuoto, disputate a Parma le finali regionali esordienti Uisp](#)
- [Uisp Imola-Faenza, quarta e ultima tappa ventesimo circuito romagnolo ciclismo](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Rimini, [le attività per anziani del Comitato territoriale Uisp](#)
- Uisp Avellino, [Campionato nazionale pallavolo Under16 femminile](#)
- Uisp Modena, [il team è pronto ad accogliere bambini e ragazzi nei centri estivi per un'estate di divertimento e sport](#)
- Uisp Roma, Impianto sportivo Fulvio Bernardini. Passi tanto tempo davanti al computer? [3 esercizi da poter fare durante una pausa](#)



LA MANIFESTAZIONE

Vivicittà Porte Aperte, in 100 alla corsa per i diritti cui partecipano detenuti e atleti

Oltre all'ormai tradizionale percorso dentro e fuori dalle mura del carcere di Marassi si è tenuto anche un torneo di calcetto

Genova. A un anno dall'edizione 2023, che ha segnato il ritorno dell'iniziativa dopo il lungo stop imposto dalla pandemia di covid-19, si è ripetuta a Genova martedì 4 giugno la **Vivicittà Porte Aperte**, manifestazione che ha per protagonisti **detenuti** e **atleti** organizzata da Uisp Genova nell'ambito del patto di sussidiarietà Vasi Comunicanti, con contributo di Regione Liguria e Cassa delle Ammende.



Coinvolte complessivamente, tra atleti esterni (appartenenti al Gruppo Città di Genova e all'Atletica Vallescriviva) e detenuti, un centinaio di persone in attività che hanno spaziato **dalla corsa fino al calcetto**. Si è trattato dell'ennesima tappa di una storica manifestazione nazionale Uisp, giunta alla sua quarantesima edizione. A Genova, nello specifico, Vivicittà ha preso il via nel **marzo 2012**, dodici anni fa.

Nel seguire un suo percorso di calendarizzazione nazionale, l'iniziativa ha preso vita all'interno della **casa circondariale di Marassi**, alla presenza della direttrice **Tullia Ardito** che ha assistito a tutta la manifestazione, consegnando i premi finali a tutti i partecipanti e ringraziando per la preziosa collaborazione Stefano Ferrando.

“Vivicittà è una iniziativa che già facciamo da tanti anni, crediamo a queste manifestazioni e tutti gli anni vi partecipiamo perché i valori dello sport sono importanti in un luogo come il carcere – spiega Ardito – Si tratta di detenuti che fanno un percorso trattamentale che permetta loro di fare questo giro, anche se in piccola parte, **fuori dall'istituto**”.

Al fianco della corsa podistica, iniziata alle ore 15, durata poco meno di mezz'ora e vinta dal corridore Moussa T., si è svolto anche un torneo di calcio all'interno della casa circondariale di Marassi. Fischio d'inizio alle ore 14. In campo è andato in scena un quadrangolare al quale hanno preso parte due squadre composte da detenuti della casa circondariale, una della polizia penitenziaria e un'ultima della CDM Futsal, vincitrice del torneo, svoltosi all'insegna dell'agonismo e della sportività. Oltre che del proprio staff, per lo svolgimento del quadrangolare UISP si è avvalsa della preziosa collaborazione dell'associazione **CDM Futsal**, che all'interno della casa circondariale svolge un corso di Futsal da settembre scorso.

A celebrare questa giornata all'insegna dello sport inclusivo e social anche il Presidente del Comitato UISP Liguria, **Tommaso Bisio**. "Anche quest'anno abbiamo portato a casa una bella manifestazione – ha detto Bisio – Tanti partecipanti e buona condivisione col personale dipendente della casa circondariale e con la direzione. I podisti dall'esterno hanno mostrato la consueta disponibilità e condivideranno anche a casa le positive sensazioni di questa giornata. Torniamo tutti arricchiti da questa giornata, che arriva al termine di un anno di attività all'interno delle case circondariali della Liguria".

A fargli eco **Mariano Passeri**, tra i coordinatori di Vivicittà interni a Uisp: "Questa manifestazione ci vede protagonisti da tanti anni. Siamo molto soddisfatti perché non era semplice recuperare quelle sinergie, anche con le istituzioni, per andare avanti con queste attività. La nostra è una missione, quella di portare lo sport all'interno della casa circondariale di Marassi, e lo facciamo anche durante l'anno con tante altre attività".

Preziose anche le testimonianze di alcuni dei detenuti (Samuele R. e Moussa T.) che hanno partecipato alla gara podistica: "È stata una iniziativa divertente. Siamo contenti di essere stati qui, per fortuna sono arrivato primo. Per me era la prima volta", dichiara **Moussa**, 35 anni, una scheggia sul percorso che si è dipanato per metà del suo tragitto fuori dalle mura della casa circondariale di Marassi.

"È andata bene, ogni anno il carcere di Marassi ci dà la possibilità di partecipare. Vuol dire che siamo in una buonissima posizione per presentarci un domani alla libertà. Non è un'occasione che abbiamo tutti e, quando arriva, la accettiamo nella miglior maniera possibile", ha aggiunto poi **Samuele**, che sul podio occuperà il terzo gradino del podio.

L'evento Vivicittà Porte Aperte è stato organizzato non solo grazie alla disponibilità di molti associati UISP, tra podisti e staff, ma anche grazie alla collaborazione della Direzione, del personale del carcere di Marassi e della Polpen.

VIDEOGALLERY - 04 giugno 2024, 17:32

Correndo oltre le sbarre: detenuti e podisti uniti per una giornata di sport e integrazione a Marassi (Video)

“Vivicittà-Porte Aperte”, la manifestazione organizzata da UISP vede anche quest’anno protagonisti i detenuti della casa circondariale genovese

In un pomeriggio che ha trasformato l’aspro perimetro della **casa circondariale di Marassi** in una pista all’insegna dell’inclusione, **detenuti e podisti hanno corso fianco a fianco**, dimostrando che lo sport è uno strumento potente per abbattere barriere e costruire ponti tra le persone.

L’evento “Vivicittà-Porte Aperte”, promosso da **UISP Genova** e giunto alla 26° edizione, ha saputo creare anche questo’anno un’atmosfera di positività che ha coinvolto tutti i partecipanti.

*“Questa manifestazione si svolge ormai da una decina d’anni ed è un po’ il culmine di un percorso progettuale che vede i nostri istruttori all’interno delle case circondariali di tutta la Liguria - dice **Tommaso Bisio**, presidente regionale UISP Liguria - È un’attività continua che fa sì che si possa alleviare un attimo la vita dei detenuti per quanto possibile e favorire, per quanto anche qui possibile, un reinserimento nella società civile”.*

*Visibilmente emozionato **Moussa**, il detenuto di 35 anni che per primo ha raggiunto il nastro del traguardo dopo i tre giri dentro e fuori dal carcere:*

“Sono un po’ timido - dice - Questa è la prima volta che partecipo a questo tipo di attività. È stato molto divertente”.

*La corsa podistica, iniziata alle 15, è stata solo uno degli ingredienti di una giornata ricca di attività, che ha incluso anche un **torneo di calcio all’interno delle mura del carcere**.*

*“È un bellissimo progetto questo e una bellissima opportunità - ci racconta **Samuele**, terzo classificato nella gara podistica - Questo significa che siamo in una buona posizione per presentarci un domani alla libertà”.*

*L’iniziativa, organizzata nell’ambito del Patto di sussidiarietà Vasi Comunicanti con il supporto della Regione Liguria e della Cassa delle ammende, ha visto la collaborazione dell’associazione **CDM Futsal**, che ha contribuito a rendere l’evento ancora più coinvolgente.*

*"Siamo molto soddisfatti perché non era semplice recuperare quelle sinergie, anche con le istituzioni, per poter andare avanti con queste attività - aggiunge **Mariano Passeri**, coordinatore comitato UISP provinciale - Invece, adesso siamo ripartiti in pompa magna. È importante perché noi uniamo il calcio, in questo caso, ma soprattutto la podistica, con la possibilità per i detenuti anche di uscire e di fare un percorso all'esterno.*

*All'interno del carcere portiamo diverse discipline: il calcio, attraverso numerosi tornei stagionali, la **ginnastica**, lo **yoga**, la **palestra**, il **basket** e la **pallamano**. Queste sono un po' le attività che durante l'anno noi portiamo avanti. Indicativamente **superiamo il centinaio di detenuti coinvolti nelle attività**".*

L'evento è stato reso possibile grazie all'impegno di molti associati Uisp, al personale del carcere di Marassi e alla Polizia penitenziaria, che hanno lavorato insieme per offrire un'occasione unica di incontro e scambio. "Vivicittà-Porte Aperte" non è solo una manifestazione sportiva, ma un simbolo di come l'integrazione e la solidarietà possano essere promosse attraverso il gioco e la competizione sana.

*"Si tratta di iniziative che già facciamo da tanti anni perché collaboriamo molto con la UISP e quindi ci crediamo in queste manifestazioni - spiega **Tullia Ardito**, direttrice del carcere - Tutti gli anni partecipiamo a Vivicittà. I detenuti fanno questo circuito intorno all'istituto e partecipano a queste iniziative sportive perché crediamo che lo sport e i valori dello sport siano importanti in un luogo come il carcere. Siamo molto contenti che alcuni detenuti facciano un percorso mentale che gli permetta di fare questo giro e quindi uscire, anche se in piccola parte".*



Genova, Vivicittà Porte Aperte: detenuti e podisti insieme per l'inclusione sociale

di Redazione

Mar 04 Giugno 2024

Coinvolte un centinaio di persone, attività dalla corsa al calcetto

Dopo il grande successo del maggio 2023, che dopo un lungo periodo di pandemia aveva riportato in pista la manifestazione, messaggio di integrazione attraverso lo sport, si è ripetuta a Genova quest'oggi, martedì 4 giugno 2024, la "Vivicittà Porte Aperte", manifestazione che prende vita nell'ambito del patto di sussidiarietà Vasi Comunicanti, con contributo di Regione Liguria e Cassa delle Ammende.

Coinvolte complessivamente, tra atleti esterni (appartenenti al Gruppo Città di Genova e all'Atletica Vallescriviva) e detenuti, un centinaio di persone in attività che hanno spaziato dalla corsa fino al calcetto. Si è trattato dell'ennesima tappa di una storica manifestazione nazionale UISP, giunta alla sua quarantesima edizione. A Genova, nello specifico, Vivicittà ha preso il via nel marzo 2012, dodici anni fa.

Nel seguire un suo percorso di calendarizzazione nazionale, l'iniziativa ha preso vita all'interno della casa circondariale di Marassi, alla presenza della Direttrice Tullia Ardito che ha assistito a tutta la manifestazione, consegnando i premi finali a tutti i partecipanti e ringraziando per la preziosa collaborazione Stefano Ferrando. "Vivicittà è una iniziativa che già facciamo da tanti anni, crediamo a queste manifestazioni e tutti gli anni vi partecipiamo perché i valori dello sport sono importanti in un luogo come il carcere – spiega la Direttrice Tullia Ardito - Si tratta di detenuti che fanno un percorso trattamentale che permetta loro di fare questo giro, anche se in piccola parte, fuori dall'istituto".

Al fianco della corsa podistica, iniziata alle ore 15, durata poco meno di mezz'ora e vinta dal corridore Moussa T., si è svolto anche un torneo di calcio all'interno della casa circondariale di Marassi. Fischio d'inizio alle ore 14. In campo è andato in scena un quadrangolare al quale hanno preso parte due squadre composte da detenuti della casa circondariale, una della polizia penitenziaria e un'ultima della CDM Futsal, vincitrice del torneo, svoltosi all'insegna dell'agonismo e della sportività. Oltre che del proprio staff, per lo svolgimento del quadrangolare UISP si è avvalsa della preziosa collaborazione dell'associazione CDM Futsal, che all'interno della casa circondariale svolge un corso di Futsal da settembre scorso.

A celebrare questa giornata all'insegna dello sport inclusivo e social anche il Presidente del Comitato UISP Liguria, Tommaso Bisio. "Anche quest'anno abbiamo portato a casa una bella manifestazione" – ha dichiarato Bisio – "Tanti partecipanti e buona condivisione col personale dipendente della casa circondariale e con la direzione. I podisti dall'esterno hanno mostrato la consueta disponibilità e condivideranno anche a casa le positive sensazioni di questa giornata. Torniamo tutti arricchiti da questa giornata, che arriva al termine di un anno di attività all'interno delle case circondariali della Liguria". A fargli eco Mariano Passeri, tra i coordinatori di Vivicittà interni a UISP. "Questa manifestazione ci vede protagonisti da tanti anni. Siamo molto soddisfatti perché non era semplice recuperare quelle sinergie, anche con le istituzioni, per andare avanti con queste attività. La nostra è

una missione, quella di portare lo sport all'interno della casa circondariale di Marassi, e lo facciamo anche durante l'anno con tante altre attività".

Preziose anche le testimonianze di alcuni dei detenuti (Samuele R. e Moussa T.) che hanno partecipato alla gara podistica. "È stata una iniziativa divertente. Siamo contenti di essere stati qui, per fortuna sono arrivato primo. Per me era la prima volta" – dichiara Moussa, 35 anni, una scheggia sul percorso che si è dipanato per metà del suo tragitto fuori dalle mura della casa circondariale di Marassi. "È andata bene, ogni anno il carcere di Marassi ci dà la possibilità di partecipare. Vuol dire che siamo in una buonissima posizione per presentarci un domani alla libertà. Non è un'occasione che abbiamo tutti e, quando arriva, la accettiamo nella miglior maniera possibile" spiega poi Samuele, che sul podio occuperà il terzo gradino.

L'evento Vivicittà Porte Aperte è stato organizzato non solo grazie alla disponibilità di molti associati UISP, tra podisti e staff, ma anche grazie alla collaborazione della Direzione, del personale del carcere di Marassi e della Polpen.

LIGURIASPORT.COM
Dal 1998 il sito ufficiale dello sport ligure

"Vivicittà Porte Aperte" 2024: atleti e detenuti corrono insieme per l'Inclusione

Di **Simone Fagnoli**

5 Giugno 2024

Dopo il grande successo del maggio 2023, che dopo un lungo periodo di pandemia aveva riportato in pista la manifestazione, messaggio di integrazione attraverso lo sport, si è ripetuta a Genova martedì 4 giugno 2024, presso la Casa Circondariale di Marassi, **"Vivicittà Porte Aperte"**, manifestazione che prende vita nell'ambito del patto di sussidiarietà Vasi Comunicanti, con contributo di Regione Liguria e Cassa delle Ammende.

Coinvolte complessivamente, tra atleti esterni (appartenenti al Gruppo Città di Genova e all'Atletica Vallescrivia) e detenuti, **un centinaio di persone** in attività che hanno spaziato dalla corsa fino al calcetto. Si è trattato dell'ennesima tappa di una storica manifestazione nazionale UISP, giunta alla sua quarantesima edizione. A Genova, nello specifico, Vivicittà nella sua edizione speciale Porte Aperte ha preso il via nel marzo 2012, dodici anni fa.

A celebrare questa giornata all'insegna dello sport inclusivo e social non solo la Direttrice della Casa Circondariale, Tullia Ardito, assieme a Stefano Ferrando, ma anche il Presidente del Comitato UISP Liguria, Tommaso Bisio.

"Anche quest'anno abbiamo portato a casa una bella manifestazione" – ha dichiarato Bisio – "Tanti partecipanti e buona condivisione col personale dipendente della casa circondariale e con la direzione. I podisti dall'esterno hanno mostrato la consueta disponibilità e condivideranno anche a casa le positive sensazioni di questa giornata. Torniamo tutti arricchiti da questa giornata, che arriva al termine di un anno di attività all'interno delle case circondariali della Liguria". A fargli eco Mariano Passeri, tra i coordinatori di Vivicittà interni a **UISP**. *"Questa manifestazione ci vede protagonisti da tanti anni. Siamo molto soddisfatti perché non era semplice recuperare quelle sinergie, anche con le istituzioni, per andare avanti con queste attività. La nostra è una missione, quella di portare lo sport all'interno della casa circondariale di Marassi, e lo facciamo anche durante l'anno con tante altre attività".* Preziose anche le testimonianze di alcuni dei detenuti (Samuele e Moussa) che hanno partecipato alla gara podistica. *"È stata una iniziativa divertente. Siamo contenti di essere stati qui, per fortuna sono arrivato primo. Per me era la prima volta" – dichiara Moussa, 35 anni, una scheggia sul percorso che si è dipanato per metà del suo tragitto fuori dalle mura della casa circondariale di Marassi. "È andata bene, ogni anno il carcere di Marassi ci dà la possibilità di partecipare. Vuol dire che siamo in una buonissima posizione per presentarci un domani alla libertà. Non è un'occasione che abbiamo tutti e, quando arriva, la accettiamo nella miglior maniera possibile"* spiega poi Samuele, che sul podio occuperà il terzo gradino del podio.



Genova, detenuti e podisti insieme per la Vivicittà Porte Aperte di Uisp

Di **Redazione Liguria** -

4 Giugno 2024

Genova – Una corsa dentro e fuori dalle mura del carcere di Marassi per atleti “liberi” e detenuti dell’istituto di detenzione. Un centinaio di atleti ha partecipato alla 40esima edizione della “Vivicittà Porte Aperte” organizzato da UISP Genova

Dopo il grande successo del maggio 2023, che dopo un lungo periodo di pandemia aveva riportato in pista la manifestazione, messaggio di integrazione attraverso lo sport, si è ripetuta a Genova quest’oggi, martedì 4 giugno 2024, la “Vivicittà Porte Aperte”, manifestazione che prende vita nell’ambito del patto di sussidiarietà Vasi Comunicanti, con contributo di Regione Liguria e Cassa delle Ammende.

Coinvolte complessivamente, tra atleti esterni (appartenenti al Gruppo Città di Genova e all’Atletica Vallescrivia) e detenuti, un centinaio di persone in attività che hanno spaziato dalla corsa fino al calcetto. Si è trattato dell’ennesima tappa di una storica manifestazione nazionale UISP, giunta alla sua quarantesima edizione. A Genova, nello specifico, Vivicittà ha preso il via nel marzo 2012, dodici anni fa.

Nel seguire un suo percorso di calendarizzazione nazionale, l’iniziativa ha preso vita all’interno della casa circondariale di Marassi, alla presenza della Direttrice Tullia Arditoche ha assistito a tutta la manifestazione, consegnando i premi finali a tutti i partecipanti e ringraziando per la preziosa collaborazione Stefano Ferrando. “Vivicittà è una iniziativa che già facciamo da tanti anni, crediamo a queste manifestazioni e tutti gli anni vi partecipiamo perché i valori dello sport sono importanti in un luogo come il carcere – spiega la Direttrice Tullia Ardito – Si tratta di detenuti che fanno un percorso trattamentale che permetta loro di fare questo giro, anche se in piccola parte, fuori dall’istituto”.

Al fianco della corsa podistica, iniziata alle ore 15, durata poco meno di mezz’ora e vinta dal corridore Moussa T., si è svolto anche un torneo di calcio all’interno della casa circondariale di Marassi. Fischio d’inizio alle ore 14. In campo è andato in scena un quadrangolare al quale hanno preso parte due squadre composte da detenuti della casa circondariale, una della polizia penitenziaria e un’ultima della CDM Futsal, vincitrice del

torneo, svoltosi all'insegna dell'agonismo e della sportività. Oltre che del proprio staff, per lo svolgimento del quadrangolare UISP si è avvalsa della preziosa collaborazione dell'associazione CDM Futsal, che all'interno della casa circondariale svolge un corso di Futsal da settembre scorso.

A celebrare questa giornata all'insegna dello sport inclusivo e social anche il Presidente del Comitato UISP Liguria, Tommaso Bisio. "Anche quest'anno abbiamo portato a casa una bella manifestazione" – ha dichiarato Bisio – "Tanti partecipanti e buona condivisione col personale dipendente della casa circondariale e con la direzione. I podisti dall'esterno hanno mostrato la consueta disponibilità e condivideranno anche a casa le positive sensazioni di questa giornata. Torniamo tutti arricchiti da questa giornata, che arriva al termine di un anno di attività all'interno delle case circondariali della Liguria". A fargli eco Mariano Passeri, tra i coordinatori di Vivicittà interni a UISP. "Questa manifestazione ci vede protagonisti da tanti anni. Siamo molto soddisfatti perché non era semplice recuperare quelle sinergie, anche con le istituzioni, per andare avanti con queste attività. La nostra è una missione, quella di portare lo sport all'interno della casa circondariale di Marassi, e lo facciamo anche durante l'anno con tante altre attività".

Preziose anche le testimonianze di alcuni dei detenuti (Samuele R. e Moussa T.) che hanno partecipato alla gara podistica. "È stata una iniziativa divertente. Siamo contenti di essere stati qui, per fortuna sono arrivato primo. Per me era la prima volta" – dichiara Moussa, 35 anni, una scheggia sul percorso che si è dipanato per metà del suo tragitto fuori dalle mura della casa circondariale di Marassi. "È andata bene, ogni anno il carcere di Marassi ci dà la possibilità di partecipare. Vuol dire che siamo in una buonissima posizione per presentarci un domani alla libertà. Non è un'occasione che abbiamo tutti e, quando arriva, la accettiamo nella miglior maniera possibile" spiega poi Samuele, che sul podio occuperà il terzo gradino del podio.

L'evento Vivicittà Porte Aperte è stato organizzato non solo grazie alla disponibilità di molti associati UISP, tra podisti e staff, ma anche grazie alla collaborazione della Direzione, del personale del carcere di Marassi e della Polpen.

Correndo oltre le sbarre: detenuti e podisti uniti per una giornata di sport e integrazione a Marassi (Video)

“Vivicittà-Porte Aperte”, la manifestazione organizzata da UISP vede anche quest’anno protagonisti i detenuti della casa circondariale genovese

In un pomeriggio che ha trasformato l'aspro perimetro della casa circondariale di Marassi in una pista all'insegna dell'inclusione, **detenuti e podisti hanno corso fianco a fianco**, dimostrando che lo sport è uno strumento potente per abbattere barriere e costruire ponti tra le persone.

L'evento "**Vivicittà-Porte Aperte**", promosso da **UISP Genova** e giunto alla 26° edizione, ha saputo creare anche questo'anno un'atmosfera di positività che ha coinvolto tutti i partecipanti.

*"Questa manifestazione si svolge ormai da una decina d'anni ed è un po' il culmine di un percorso progettuale che vede i nostri istruttori all'interno delle case circondariali di tutta la Liguria - dice **Tommaso Bisio**, presidente regionale UISP Liguria - È un'attività continua che fa sì che si possa alleviare un attimo la vita dei detenuti per quanto possibile e favorire, per quanto anche qui possibile, un reinserimento nella società civile".*

*Visibilmente emozionato **Moussa**, il detenuto di 35 anni che per primo ha raggiunto il nastro del traguardo dopo i tre giri dentro e fuori dal carcere:*

“Sono un po’ timido - dice - Questa è la prima volta che partecipo a questo tipo di attività. È stato molto divertente”.

La corsa podistica, iniziata alle 15, è stata solo uno degli ingredienti di una giornata ricca di attività, che ha incluso anche un torneo di calcio all'interno delle mura del carcere.

*“È un bellissimo progetto questo e una bellissima opportunità - ci racconta **Samuele**, terzo classificato nella gara podistica - Questo significa che siamo in una buona posizione per presentarci un domani alla libertà”.*

*L'iniziativa, organizzata nell'ambito del Patto di sussidiarietà Vasi Comunicanti con il supporto della Regione Liguria e della Cassa delle ammende, ha visto la collaborazione dell'associazione **CDM Futsal**, che ha contribuito a rendere l'evento ancora più coinvolgente.*

*"Siamo molto soddisfatti perché non era semplice recuperare quelle sinergie, anche con le istituzioni, per poter andare avanti con queste attività - aggiunge **Mariano Passeri**, coordinatore comitato UISP provinciale - Invece, adesso siamo ripartiti in pompa magna. È importante perché noi*

uniamo il calcio, in questo caso, ma soprattutto la podistica, con la possibilità per i detenuti anche di uscire e di fare un percorso all'esterno.

*All'interno del carcere portiamo diverse discipline: il calcio, attraverso numerosi tornei stagionali, la ginnastica, lo yoga, la palestra, il basket e la pallamano. Queste sono un po' le attività che durante l'anno noi portiamo avanti. Indicativamente **superiamo il centinaio di detenuti coinvolti nelle attività**".*

L'evento è stato reso possibile grazie all'impegno di molti associati Uisp, al personale del carcere di Marassi e alla Polizia penitenziaria, che hanno lavorato insieme per offrire un'occasione unica di incontro e scambio. "Vivicittà-Porte Aperte" non è solo una manifestazione sportiva, ma un simbolo di come l'integrazione e la solidarietà possano essere promosse attraverso il gioco e la competizione sana.

*"Si tratta di iniziative che già facciamo da tanti anni perché collaboriamo molto con la UISP e quindi ci crediamo in queste manifestazioni - spiega **Tullia Ardito**, direttrice del carcere - Tutti gli anni partecipiamo a Vivicittà. I detenuti fanno questo circuito intorno all'istituto e partecipano a queste iniziative sportive perché crediamo che lo sport e i valori dello sport siano importanti in un luogo come il carcere. Siamo molto contenti che alcuni detenuti facciano un percorso mentale che gli permetta di fare questo giro e quindi uscire, anche se in piccola parte".*



“Matti per il calcio”: la finale

Oggi, 5 giugno, ore 14,30 fischio d'inizio campi via Pietro Cossa 293/12

Matti per il calcio ultimo atto. Oggi a partire dalle 14,30 sui campi della polisportiva Campus di via Pietro Cossa 293/12 si giocherà la finale del campionato Matti per il calcio 23/24, una manifestazione riservata ai Centri di salute mentale del Piemonte. I primi a scendere in campo saranno le formazioni Fuori Posto, squadra del CSM di Nichelino e Nizza Millevoci, in rappresentanza dell'Asl Città di Torino. I Nizza Millevoci sono reduci da una stagione in cui hanno avuto un po' di problemi di organico e proveranno a schierare in campo una formazione per giocarsela alla pari con i ragazzi di Nichelino. Alle 15 toccherà al Terzo Tempo, associazione che, sotto la storica guida di Gianfranco Bono, partecipa da sempre al campionato e organizza un proprio torneo interno, a cui partecipano molti utenti, che poi vengono selezionati per far parte della squadra e Cit Turin AGAPE che da 2 anni si allena al Cit Turin e vanta tra i suoi fondatori Alfredo Trentalange. La sfida per alcuni anni è stata quella che determinava il vincitore e in questa edizione le due compagini tenteranno la scalata per il terzo posto e si troveranno così di fronte Sandro, Paolo, Antonio e Giuseppe che partecipano a Matti per il Calcio dalla prima edizione. La finale per il primo e secondo posto si giocherà alle 15,30 e vedrà di fronte InGenio Calcio, la squadra dei Servizi Sociali del Comune di Torino e Tempesta il team dell'ASL Città di Torino, una riedizione della finale nazionale tenuta a Rimini nel 2023, che si gioca a 7 e non a 5 e vinta da InGenio Calcio. Chissà se i giallo blu riusciranno a replicare il 2023 e a portare la vittoria a casa. Una curiosità, a difendere la porta di InGenio Calcio ci sarà Roberto Bressan, giocatore vicino alle 5000 partite in stagione, che farà di tutto per portare a casa una nuova vittoria e la porta inviolata aiutato da Vincenzo, capitano di lungo corso, che proverà ad alzare anche la coppa piemontese, dopo quella nazionale. Tempesta può contare su un gruppo molto affiatato, guidato dallo storico capitano Raffaele che dovrebbe aver smaltito l'infortunio alla caviglia e sarà pronto a correre sulla fascia sinistra per provare a portare a casa il trofeo.

Piemonte Sport

A Torino la finale di Matti per il calcio

4 Giugno 2024

Redazione

TORINO – Matti per il calcio ultimo atto. Domani a partire dalle 14,30 sui campi della polisportiva Campus di via Pietro Cossa 293/12 si giocherà la finale del campionato Matti per il calcio 23/24, una manifestazione riservata ai Centri di salute mentale del Piemonte, organizzata dalla UISP. I primi a scendere in campo saranno le formazioni Fuori Posto, squadra del CSM di Nichelino e Nizza Millevoci, in rappresentanza dell'Asl Città di Torino.

I Nizza Millevoci sono reduci da una stagione in cui hanno avuto un po' di problemi di organico e proveranno a schierare in campo una formazione per giocarsela alla pari con i ragazzi di Nichelino. Alle 15 toccherà al Terzo Tempo, associazione che, sotto la storica guida di Gianfranco Bono, partecipa da sempre al campionato e organizza un proprio torneo interno, a cui partecipano molti utenti, che poi vengono selezionati per far parte della squadra e Cit Turin AGAPE che da 2 anni si allena al Cit Turin e vanta tra i suoi fondatori Alfredo Trentalange.

La sfida per alcuni anni è stata quella che determinava il vincitore e in questa edizione le due compagini tenteranno la scalata per il terzo posto e si troveranno così di fronte Sandro, Paolo, Antonio e Giuseppe che partecipano a Matti per il Calcio dalla prima edizione. La finale per il primo e secondo posto si giocherà alle 15,30 e vedrà di fronte InGenio Calcio, la squadra dei Servizi Sociali del Comune di Torino e Tempesta il team dell'ASL Città di Torino, una riedizione della finale nazionale tenuta a Rimini nel 2023, che si gioca a 7 e non a 5 e vinta da InGenio Calcio. Chissà se i giallo blu riusciranno a replicare il 2023 e a portare la vittoria a casa.

Una curiosità, a difendere la porta di InGenio Calcio ci sarà Roberto Bressan, giocatore vicino alle 5000 partite in stagione, che farà di tutto per portare a casa una nuova vittoria e la porta inviolata aiutato da Vincenzo, capitano di lungo corso, che proverà ad alzare anche la coppa piemontese, dopo quella nazionale. Tempesta può contare su un gruppo molto affiatato, guidato dallo storico capitano Raffaele che dovrebbe aver smaltito l'infortunio alla caviglia e sarà pronto a correre sulla fascia sinistra per provare a portare a casa il trofeo.

Matti per il calcio, oggi la finalissima

Si conclude oggi Matti per il calcio, la manifestazione organizzata da UISP per i Centri di salute mentale, che si svolgerà presso la polisportiva Campus di via Pietro Cossa 293/12 a partire dalle 14,30. Saranno sei le formazioni che si giocheranno il podio: Fuori Posto e Nizza Millevoci, Terzo Tempo e Cit Turin Agape (tra i fondatori Alfredo Trentalange), InGenio calcio e Tempesta. A.BRU. —



Giornata mondiale Ambiente, 28% Italia a rischio desertificazione: l'allarme

L'analisi della Coldiretti su dati Ispra e Eswd: Paese sotto assedio dei cambiamenti climatici

Allarme per il rischio desertificazione in Italia nella Giornata mondiale dell'Ambiente che si celebra oggi, 5 giugno. Secondo quanto emerge da una analisi Coldiretti su dati Ispra e Eswd, **oltre un quarto del territorio italiano (28%) è a rischio degrado e desertificazione** con il calo della disponibilità di acqua che si alterna agli effetti devastanti dei cambiamenti climatici, come dimostrano i 908 eventi estremi che si sono abbattuti sull'Italia nei primi cinque mesi del 2024.

Lo scorso anno la disponibilità idrica del Paese è diminuita del 18% secondo Ispra e l'effetto si è fatto sentire soprattutto nelle regioni del Sud, dove il 2024 è stato sinora caratterizzato da una gravissima siccità con l'emergenza più grave che interessa la Sicilia. Nell'Isola gli agricoltori della Coldiretti sono scesi in piazza con una grande mobilitazione a Palermo per chiedere aiuti immediati per salvare le stalle, con gli animali rimasti senza cibo né acqua, e i campi, dove molte produzioni sono state praticamente azzerate, ottenendo risposte importanti dalla Regione Siciliana. Ma problemi di siccità si sono registrati anche in Sardegna, Puglia, Basilicata con effetti devastanti in particolare sulla produzione di grano. A peggiorare le cose il fatto che il primo quadrimestre del 2024 è stato il più caldo di sempre, con una temperatura di 1,84 gradi superiore alla media storica, secondo l'analisi Coldiretti su dati Isac Cnr.

Al caldo anomalo si alternano peraltro violente ondate di maltempo, che nelle ultime settimane hanno colpito soprattutto nel Nord Italia, secondo l'analisi Coldiretti su dati Eswd. Degli oltre novecento eventi estremi quasi la metà (417) è rappresentata da nubifragi, ma ci sono state anche 132 grandinate e ben 69 tornado. La grandine ha devastato le coltivazioni agricole, mentre le piogge violente hanno allagato i terreni sommergendo cereali e ortaggi e impedendo le semine.

L'agricoltura italiana è l'attività economica che più di tutte le altre – ricorda Coldiretti - vive quotidianamente le conseguenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli. Un obiettivo che richiede un impegno delle Istituzioni per accompagnare innovazione dall'agricoltura 4.0 con droni, robot e satelliti fino alla nuova genetica green no ogm ma servono anche investimenti per la manutenzione, risparmio, recupero e regimazione delle acque con un sistema diffuso di piccoli invasi che possano raccogliere l'acqua in eccesso per poi distribuirla nel momento del bisogno.

Entro il 1° luglio 2024 la pubblicazione dei contributi al non profit

L'obbligo annuale è riferito alle risorse pubbliche pari o superiori a 10.000 euro ricevute nell'esercizio precedente. Un approfondimento su soggetti interessati, contenuti, termini di presentazione, sanzioni, ma anche precisazioni sul limite economico indicato e su come valutare il 5 per mille

DI DANIELE ERLER, 05 GIUGNO 2024

Il 30 giugno scade un termine importante per quanto riguarda molti enti non profit, relativo all'obbligo di pubblicazione dei contributi pubblici ricevuti nell'esercizio precedente, qualora questi siano pari o superiori a 10.000 euro. Il termine quest'anno slitta al 1° luglio considerando che il 30 giugno è domenica.

Ecco in cosa consista tale adempimento e quali siano i soggetti a cui si applica.

I soggetti interessati: associazioni, fondazioni e Onlus

La normativa di riferimento è rappresentata dalla [legge 4 agosto 2017, n. 124](#), in particolare i commi da 125 a 129, modificata nella formulazione attuale dal decreto legge 30 aprile 2019, n. 34 ("Decreto Crescita"), che ha disposto in modo permanente alcuni obblighi di trasparenza riguardanti i contributi pubblici ricevuti (anche) dagli enti non profit.

Importanti chiarimenti sul tema sono poi stati forniti dalle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, [n. 2 dell'11 gennaio 2019](#) e [n. 6 del 25 giugno 2021](#): nonostante tali documenti si riferiscano in particolare agli enti del Terzo settore (Ets), le indicazioni in essi contenute possono ragionevolmente estendersi anche agli altri soggetti tenuti al rispetto delle disposizioni menzionate.

L'obbligo in questione si applica in primo luogo alle associazioni, alle fondazioni e alle Onlus che hanno ricevuto sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, pari o superiori a 10.000 euro, da parte:

- delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, c. 2 del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#);

- dei soggetti di cui all'art. 2-bis del [decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33](#). Fra essi rientrano anche le società in controllo pubblico, così come le associazioni, le fondazioni ed in generale gli enti di diritto privato con bilancio superiore a 500.000 euro di entrate annuali, la cui attività sia stata finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

Sono inoltre soggette all'obbligo di rendicontazione anche le associazioni di protezione ambientale e le associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello nazionale (che in realtà già vi rientravano in quanto appunto "associazioni"), e le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al [decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286](#).

Nonostante il [codice del Terzo settore](#) disponga già per gli enti del Terzo settore (Ets) importanti obblighi in tema di trasparenza, la normativa in esame si applica anche ad essi.

L'obbligo in questione si applica, come detto, anche alle Onlus: è bene infatti ricordare che la normativa Onlus è stata sì soppressa dal codice del Terzo settore, ma tale abrogazione diventerà effettiva solo a partire dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione europea in merito al nuovo regime fiscale degli Ets.

I soggetti interessati: le società

La legge 124/2017 distingue i soggetti menzionati nel paragrafo precedente da quelli che esercitano attività d'impresa, ai sensi dell'art. 2195 del codice civile, disponendo per essi modalità di pubblicazione parzialmente diverse rispetto a quelle previste per associazioni, fondazioni e Onlus, di cui si dirà a breve.

Fra tali soggetti rientrano sicuramente le società di cui al Libro V del Codice civile, oltre che le imprese sociali costituite in forma societaria.

Il discorso si fa più problematico per le cooperative sociali, che sono sia "società" che "onlus" (di diritto): la circolare ministeriale n. 2 dell'11 gennaio 2019 ha stabilito la prevalenza del profilo legato alla forma giuridica, e quindi le cooperative sociali (tranne quelle che svolgono attività a favore degli stranieri) sono tenute ad adempiere all'obbligo di pubblicazione nelle stesse forme previste per le società. Applicando tale ragionamento alle imprese sociali, si ricava che quelle costituite in forma di associazione o fondazione sono chiamate a rispettare le regole di pubblicazione previste per tali forme giuridiche.

Il contenuto dell'obbligo e il termine per la pubblicazione

L'obbligo scatta solo nel momento in cui gli enti menzionati (associazioni, fondazioni e Onlus da un lato, società dall'altro) abbiano ricevuto contributi pubblici per una cifra pari o superiore a 10.000 euro: il riferimento è l'esercizio finanziario precedente cioè, per gli enti che hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare, il periodo che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023.

È importante sottolineare come non tutte le risorse provenienti dalle pubbliche amministrazioni rientrano nel plafond dei 10.000 euro, ma solamente quelle relative a “sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria”.

Ciò significa che eventuali apporti economici di natura corrispettiva (commerciale) con gli enti pubblici non rientrano nel computo dei 10.000 euro, così come quelli dovuti dalla pubblica amministrazione a titolo di risarcimento; vi rientrano invece i contributi concessi dall’ente pubblico a titolo di liberalità oppure dietro presentazione di uno specifico progetto da parte dell’associazione.

I contributi possono essere non solo in denaro ma anche “in natura”. La circolare n. 2 dell’11 gennaio 2019 ha precisato che si intendono quindi ricomprese anche le risorse strumentali, quali ad esempio un bene mobile o immobile concesso in comodato dalla pubblica amministrazione: in tal caso si dovrà chiedere alla stessa di comunicare il valore del bene, il quale dovrà essere indicato nel rendiconto. Qualora non fosse possibile individuare una cifra precisa, è consigliabile fare riferimento a quello che è il valore di un bene simile o analogo sul mercato.

Alcune specifiche attribuzioni economiche: il 5 per mille

La novità più importante recata dalla circolare ministeriale n. 6 del 25 giugno 2021 riguarda le somme ricevute a titolo di 5 per mille, le quali non sono da considerare nei contributi pubblici disciplinati dalla Legge 124 del 2017 e non vanno quindi conteggiate nel “plafond” dei 10.000 euro.

Il Ministero ha di fatto superato quanto in precedenza detto con la circolare n. 2 dell’11 gennaio 2019, e lo ha fatto sulla base di un mutato quadro normativo disposto per effetto del Decreto “Crescita”. Il nuovo testo esclude infatti dalla rendicontazione i contributi che hanno “carattere generale”: secondo la circolare ministeriale, “per carattere generale si devono intendere i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale, in virtù del quale il contributo viene erogato a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni”. In tale definizione è incluso il 5 per mille, le cui somme sono peraltro già soggette a specifici obblighi di pubblicità secondo quanto disposto dal [Dpcm 23 luglio 2020](#) (per un maggiore approfondimento sulle nuove regole del 5 per mille, si rimanda al [Vademecum sul tema](#)).

Ulteriori precisazioni sul limite dei 10.000 euro

Ai fini della pubblicazione occorre tener conto dei contributi “effettivamente erogati”: ciò significa che vanno conteggiate solo le somme che l’ente ha effettivamente incassato nel corso dell’esercizio finanziario precedente e non quelle che sono state solamente stanziare dall’ente pubblico ma non ancora incassate dall’organizzazione.

La circolare ministeriale n. 2 dell’11 gennaio 2019 ha inoltre chiarito che il limite dei 10.000 euro deve essere inteso in senso cumulativo, riferendosi al totale degli apporti pubblici ricevuti e non alla singola

erogazione: esemplificando, se l'ente ha ricevuto durante l'anno contributi su due distinte progettualità da 9.000 euro ciascuna (da due differenti enti pubblici), il limite dei 10.000 euro è superato e scatta quindi l'obbligo di pubblicazione di tali somme.

Le informazioni da pubblicare

La circolare ministeriale n. 2 dell'11 gennaio 2019 ha specificato che le informazioni devono essere pubblicate in modo schematico e comprensibile per il pubblico, individuando come necessarie le seguenti voci:

1. denominazione e codice fiscale del soggetto ricevente (l'associazione);
2. denominazione del soggetto erogante (la pubblica amministrazione);
3. somma incassata (per ogni singolo rapporto giuridico);
4. data di incasso;
5. causale (cioè la descrizione relativa al motivo per cui tali somme sono state erogate: ad esempio, come "liberalità" oppure come "contributo in relazione ad un progetto specifico presentato dall'ente").

[Un fac-simile di rendiconto dei contributi pubblici può essere scaricato qui.](#)

Le cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri di cui al Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 devono inoltre pubblicare trimestralmente nei propri siti internet o portali digitali l'elenco dei soggetti a cui sono versate somme per lo svolgimento di servizi finalizzati ad attività di integrazione, assistenza e protezione sociale: peraltro, sulla ragionevolezza, e quindi sulla costituzionalità, di una simile previsione, si potrebbero avanzare diversi dubbi.

Le modalità e i termini di pubblicazione

Le associazioni, le fondazioni e le Onlus (oltre alle cooperative sociali che svolgono attività a favore degli stranieri) devono pubblicare, entro il 1° luglio 2024 (la scadenza è fissata al 30 giugno 2024 ma quest'anno è domenica), i contributi ricevuti sul proprio sito internet oppure su "analogo portale digitale". La circolare ministeriale n. 2 dell'11 gennaio 2019 ha ammesso, per le organizzazioni che non hanno il sito internet, la possibilità di utilizzare la pagina facebook dell'ente. Sempre secondo la circolare, qualora l'organizzazione non avesse nemmeno la pagina Facebook, l'obbligo può comunque essere adempiuto pubblicando i contributi sul sito internet della rete associativa alla quale l'ente aderisce.

Le società (comprese le cooperative sociali e le imprese sociali costituite in forma societaria) sono invece tenute a pubblicare le stesse informazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine è quello ordinario previsto per l'approvazione del bilancio. I soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo pubblicando le informazioni, entro il 30 giugno 2024, sul proprio sito internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza, sui portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

Nonostante la normativa non stabilisca nulla riguardo a quanto debbano essere mantenuti sul sito i diversi rendiconti, si consiglia di lasciare pubblicati anche i rendiconti precedenti, posizionandoli all'interno di una sezione specifica ed in evidenza.

Le sanzioni previste

Il controllo sull'adempimento dell'obbligo di pubblicazione dei contributi pubblici è in capo ai soggetti erogatori oppure all'amministrazione vigilante o competente per materia.

Come conseguenza dell'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione è prevista, sia per associazioni/fondazioni/Onlus che per le società, in prima battuta una sanzione economica pari all'1% degli importi ricevuti, con un importo minimo di 2.000 euro, oltre alla sanzione accessoria dell'obbligo di pubblicazione. Se da tale contestazione passano 90 giorni e l'organizzazione non provvede alla pubblicazione e al pagamento della sanzione, si avrà l'ulteriore sanzione della restituzione integrale delle somme ricevute.

The logo for estense.com features the text "estense.com" in a white, lowercase, serif font. A registered trademark symbol (®) is positioned at the top right of the "m". The text is centered within a solid blue rectangular background.

4 Giugno 2024

Otto le medaglie per il Cus Ferrara; doppio oro per Francesco Candiani

Nuoto, disputate a Parma le finali regionali Esordienti Uisp

Si sono svolte presso la piscina comunale di Parma le finali regionali esordienti Uisp, che hanno visto i giovani portacolori del Cus Ferrara conquistare tante medaglie.

Per gli Esordienti C doppio argento per Alice Miglioli nei 100 misti e nei 50 stile e bronzo per Margherita Londra nei 50 rana. Per i più grandi Esordienti A, doppio oro per Francesco Candiani nei 200 misti e nei 100 dorso; Anna Prosdocimi è seconda nei 100 rana, la sua compagna di scietà Caterina Meloncelli giunge terza nella stessa gara. Medaglia di bronzo invece per Riccardo Adesso nei 100 rana.

Buone prestazioni anche per gli altri partecipanti: Alice Canella quarta nei 100 dorso, Lucrezia Rossi finalista nei 100 farfalla, Margherita Astolfi finalista nei 200 misti, così come Emanuele Benini e Giacomo Accorsi.

L'ORA

Uisp Imola-Faenza – quarta e ultima tappa ventesimo circuito romagnolo ciclismo

Published 5 ore ago [REDAZIONE](#)

Si avvia alla conclusione l'edizione 2024, la ventesima, del *Circuito romagnolo*, organizzato dai comitati territoriali di Imola-Faenza e di Ravenna-Lugo della Uisp.

La quarta e ultima prova, la *Gran fondo Tozzona Città di Imola*, è organizzata dal Gruppo ciclistico La Tozzona di Imola ed è in programma domenica 9 giugno.

«La Polisportiva Tozzona partecipa al *Circuito romagnolo* dal 2018, anno in cui abbiamo aderito in quanto consideravamo il *Circuito romagnolo* un'importante manifestazione ciclistica e farne parte, per la nostra squadra, significava dare prestigio a noi ed al ciclismo imolese – continua Fulvio Linguerri, presidente dell'Asd Polisportiva Tozzona di Imola – Per noi organizzare la Gran fondo, anche se molto impegnativo, è un momento molto bello per tutti i nostri tesserati, che con entusiasmo partecipano e collaborano alla buona riuscita dell'evento. È un periodo importante per tutti, perché le Gran fondo sono molto sentite dai nostri ciclisti, sia come partecipanti, sia per l'organizzazione. Il *Circuito romagnolo* per noi è l'occasione per confrontarci con le società ciclistiche più importanti del nostro territorio e insieme proporre novità per tenere vivo l'interesse dei ciclisti. Siamo orgogliosi di partecipare a questo *Circuito* e speriamo che i ciclisti apprezzino sempre di più il nostro impegno».

La *Gran fondo Città di Imola* toccherà cima Tre monti, cima Mazzolano, Riolo, Palazzuolo (con ristoro fra le due tappe), il passo del Paretaio, Coniale, Castel del Rio (ristoro), cima Bordona, San Clemente, Castel San Pietro Terme, Dozza (ristoro), con rientro a Imola (130 km).

IL GIUNCO.NET
il quotidiano della **Maremma**

Successo di presenze e chilometri per il 41esimo cicloraduno ospedalieri

GROSSETO – E' stato un successo il cicloraduno ospedalieri, la classica manifestazione organizzata dal Cral Asl 9 sotto l'egida Uisp che ha visto al via oltre 150 amatori. E' stata la 41esima edizione di un evento che ormai è parte della storia sportiva della città, valido come 23esimo Memorial Pegaso 2. Tre i percorsi proposti: cicloturistico di 56 chilometri con dislivello di 640 metri, mediofondo di 81 chilometri con dislivello di 1.100 metri, granfondo di 120 chilometri con dislivello di 1.600 metri. Granfondo e mediofondo sono stati i più scelti. Confermata la formula alla francese, con partenza libera e arrivo al Conad di via Scnasanese.

“Siamo molto felici del risultato – ha detto l'organizzatore Aldo Rotelli, responsabile ciclismo del Cral Asl 9 – i partecipanti ci danno fiducia e noi ripaghiamo con tanto impegno, grazie anche agli sponsor che ci permettono di allestire un bel pacco gara. La nostra non è una gara, ma una giornata da trascorrere in serenità scegliendo il percorso in base alle proprie capacità e possibilità. Non c'è niente di competitivo in questo modo di andare in bici, vogliamo stare insieme, passare ore con gli amici e godersi la nostra splendida Maremma”.

La classifica per società, rigorosamente non competitiva ma stilata soltanto guardando al numero dei partecipanti, è stata vinta dalla Ss Grosseto con 30 portacolori al via, seguita da Marevettamare con 23 ed Euroteam con 19, sodalizi premiati dagli organizzatori. A seguire Mbm, Red White, Frangini, Team Marathon Bike, Vc Santa Maria degli Angeli, Quarto Stormo, Castiglione, Giuncarico Trails, Uisp Grosseto, Acsi nazionale Roma e Amici 2 Ruote.

La Rotellistica Lonatese svetta sui podi regionali Uisp e Aics

La giovane società guidata dal tecnico Giada Frontini ha fatto incetta di medaglie nelle competizioni primaverili in Lombardia. Gaia Giani Margi iscritta al trofeo nazionale di Massa

La **Rotellistica Lonatese**, giovane società di pattinaggio artistico a rotelle guidata dal tecnico **Stefania Frontini** con sede a Lonate Pozzolo, ha appena concluso le fase **regionali dei campionati Uisp e Aics**. Il duro lavoro ha finalmente dato i suoi frutti, permettendo alla Rotellistica di raggiungere i **gradini più alti del podio**.

La società può vantare ben **quattro campioni regionali Aics**: Emma Desca, Ilaria Cassinerio, Giulia Bassis e Chiara De Gaetano e **cinque vicecampioni** regionali Aics: Alice Natola, Gloria Zaza, Emma Assiero Bra', Elisa Dissegna, Anna Cassinerio, oltre a **due medaglie di bronzo** per Giada Hakiri e Camilla Bassis. Risultato sorprendente data la giovane età della Rotellistica.

Quest'ultima si è distinta anche alle **competizioni regionali Uisp**, guadagnando una **medaglia d'argento** con la giovanissima Veronica Loi e tre medaglie di bronzo con Giulia Cardani, Aurora Fogo e Gaia Giani Margi. Ottime prestazioni con **piazze** **soddisfacenti** anche per: Beatrice Regalia, Lavinia Lisi, Elena Galloni e per le giovanissime Chiara Rosberti, Sara Pericoli, Alice Sotgiu, Emma Curcio, Bianca Castellin, Giulia Martinelli e Beatrice Lista.

Il **22 giugno a Massa** in Toscana inizierà il **trofeo nazionale Uisp Skating Fest 2024** Formula al quale prenderà parte il sabato 29 l'atleta lonatese **Gaia Giani Margi** nella categoria F3 D accompagnata dal nostro **tecnico Sara Busti**.

Ultimo appuntamento e **nuova avventura per le giovani agoniste "The Dreamers"**: Alice Natola, Emma Assiero Bra', Anna Cassinerio, Lavinia Lisi, Beatrice Regalia e

Aurora Fogo che prenderanno parte al **Trofeo Inter Regionale Stelle Sui Pattini Gruppi Folk** che si terrà il 23 giugno a **Castenedolo** (Bs) nella categoria Piccoli Gruppi Gold con il numero “Danza, che passione” coreografato dal tecnico Gaia Frisoni con l’aiuto di Gloria Savoldi e Beatrice Borghetto.

La fine della stagione sportiva è stata segnata anche dal **saggio di fine anno della Lonatese**, che si è tenuto in data 25 maggio nella palestra di Via Volta. Il tema dell’esibizione, **Inside Out**, ha suscitato un grande entusiasmo da parte del pubblico. Le **atlete scese in pista, più di cinquanta**, hanno interpretato le emozioni del film, in un viaggio alla scoperta di sé stessi e del proprio equilibrio.

Con il prossimo **10 giugno partirà il Camp Estivo** che terminerà il 5 luglio sotto la **guida di Giulia Menini**. La società invita tutti coloro che vorranno avvicinarsi a questa disciplina a contattarli attraverso la pagina Instagram [@rotellisticalonatese](#), in vista della prossima stagione sportiva ormai alle porte.

MarsicaLive

La pioggia non ha fermato lo sport, decine di presenze per la Corri Marruvium a San Benedetto

San Benedetto dei Marsi. La pioggia non ha risparmiato a San Benedetto dei Marsi le fatiche dei circa 100 atleti impegnati alla Corri Marruvium. L'organizzazione dell'Asd I Briganti d'Abruzzo ha dimostrato di essere perfetta e di aver curato nei minimi particolari la dodicesima edizione, in omaggio all'antica capitale dei marsi.

Il primo a tagliare il traguardo della gara competitiva di 9 chilometri, valevole per il Corri Marsica UISP, è stato Italo Giancaterina dell'Atletica Vomano che ha preceduto di una manciata di secondi il diretto inseguitore Benjamin Adugna dell'Asd Stracittadina di Avezzano. A completare il podio maschile Francesco Cacciatore della Passologico con un gap di 2'03". In luce nelle posizioni successive Enrico De Paolis (Noi Pochi Intimi Asd), Matteo Tommasi (Runners Avezzano), Amin Lamiri (Atletica Capistrello), Edoardo Carrozzi (Atletica Abruzzo L'Aquila), Gianluca Valente (Asd I Briganti d'Abruzzo), Alessandro Iuvalè (Runners Avezzano), Cesare Stornelli (Runners Avezzano), Nicola D'Apice (Plus Ultra) e Giampietro Capodacqua (Runners Avezzano). Oltre ad Adugna, l'Asd Stracittadina di Avezzano si è fatta notare per la conquista del primo posto al femminile di Virginia Petrei. A quasi due minuti per il secondo posto giungeva sotto l'arrivo Maria Chiara Marchetti dell'Asd Briganti d'Abruzzo, terza posizione per Arianna Flammini dell'Asd Plus Ultra, a seguire Rosalba Trucchio (Runners Avezzano), Cinzia Fazi (Plus Ultra), Alessia Fernicola (Atletica Abruzzo L'Aquila), Ines Antenucci (Runners Avezzano) e Nadia Sette (Runners Avezzano). Alla Runners Avezzano la classifica per società con il maggior numero di arrivati (24), a seguire l'Asd I Briganti d'Abruzzo (20), l'Asd Stracittadina di Avezzano (11), l'Asd Plus Ultra (7) e l'Atletica Abruzzo L'Aquila (5). Le classifiche complete sul sito di Digital Race 1191bclass_gen.pdf (digitalrace.it)